

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

PREMESSA

1. Pari opportunità, imparzialità e diritto allo studio

- 1.1. Nel rispetto dei principi fissati nell'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana e nella loro declinazione presente nel D.P.R. n.249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti, il "Perotti" si impegna ad offrire il servizio scolastico, assicurando all'utenza condizioni di pari opportunità, senza distinzioni di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- 1.2. Il Personale scolastico opera secondo criteri di obiettività, imparzialità e di attenzione per la persona. Studenti e famiglie dimostrano la loro adesione al patto educativo con un atteggiamento di fiducia e di disponibilità nei confronti delle proposte formative.
- 1.3 Nel rispetto delle norme e dei principi legislativi e costituzionali, nonché dei diritti sindacali e delle disposizioni che regolano lo sciopero, l'Istituto si impegna ad assicurare la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

2. Accoglienza e orientamento

- 2.1 Il personale scolastico adotta, particolarmente nella fase di avvio dell'anno scolastico, gli strumenti atti a favorire l'accoglienza degli alunni nell'Istituto.
- 2.2 L'integrazione degli studenti nelle singole classi e nella scuola viene perseguita con progetti di accoglienza e orientamento finalizzati a creare le condizioni di un confronto pluralistico che favorisca la crescita culturale e civile degli allievi.
- 2.3. Viene favorita e sostenuta la partecipazione dei genitori agli Organi Collegiali perché le loro propositività e progettualità negli ambiti di competenza siano significativi e realizzati.

3. Diritto di scelta e frequenza

- 3.1 L'istituto, nel rispetto delle libertà e del diritto di scelta degli studenti e delle famiglie, si impegna ad accogliere le domande di iscrizione, nell'ambito dei limiti imposti dalle strutture logistiche della Scuola, e ad esigere la regolare frequenza.
- 3.2 In un clima di collaborazione fra la Scuola e le competenti Istituzioni, vengono attuati interventi di prevenzione del disagio giovanile.

4. Partecipazione, efficienza e trasparenza

- 4.1 Proprio in considerazione della specificità del servizio scolastico, si sottolinea che l'attuazione dei principi fissati dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dalla Carta dei Servizi dipende significativamente dalla collaborazione fattiva e responsabile dell'intera comunità scolastica nelle sue articolazioni.

4.2 Il “Perotti”, d'intesa con gli Enti Locali, favorisce, mediante l'uso degli edifici e strutture di pertinenza anche fuori dell'orario scolastico, tutte le attività extra scolastiche coerenti con la funzione della Scuola come comunità educativa.

La regolamentazione relativa è demandata al Consiglio d'Istituto.

4.3 Nell'intento di promuovere ogni forma di partecipazione all'organizzazione e alla fruizione del servizio, il “Perotti”, consapevole della complessità della propria struttura, impronta l'attività didattica a criteri di chiarezza ed efficacia attraverso un'informazione trasparente e completa e un costante aggiornamento dei docenti. I servizi amministrativi assicurano efficienza e flessibilità mediante la semplificazione delle procedure.

5. Libertà di insegnamento

5.1 Nel rispetto della libertà di insegnamento garantita dalla Costituzione (art. 33) e sancita dai Decreti Delegati recepiti dal D.L. 16.04.1994 n° 297, la Scuola garantisce e favorisce la pluralità e la diversità degli stili di insegnamento, perché la differenza e il confronto sono i principi primari ed irrinunciabili della crescita civile ed intellettuale. La programmazione collegiale dell'azione educativa e didattica garantisce altresì all'allievo l'adeguatezza della sua formazione in relazione ai criteri concordemente definiti e vincolanti per il docente.

5.2 L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'Amministrazione cui spetta di assicurare interventi organici e regolari in adempimento ai criteri delineati dalla legislazione, dalla contrattazione sindacale, dalle deliberazioni degli Organi Collegiali.

6. Area didattica

6.1 La Scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività volte all'istruzione e all'educazione e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle richieste culturali e formative.

Il “Perotti” elabora ed attua interventi didattico-educativi-integrativi e propone attività culturali, che si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare.

Propone e sostiene inoltre attività integrative e complementari così come gli studenti eletti nel Consiglio d'Istituto e nella Consulta propongono e delineano.

6.2 Il Perotti, al fine di assicurare la continuità educativa fra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, individua ed elabora idonei strumenti quali le attività di orientamento in ingresso ed in uscita.

6.3 Nel riconoscimento delle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche, progettuali ed organizzativo - relazionali dei docenti, la Scuola assicura e garantisce la loro autonomia culturale e professionale, intesa nella sua dimensione individuale e collegiale definita, per quanto riguarda gli aspetti pedagogico - didattici, nel Piano dell'Offerta Formativa.

6.4 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, vengono assunti come criteri di riferimento la legislazione pertinente, la rispondenza ai programmi di insegnamento, la validità culturale, la funzionalità in rapporto agli obiettivi educativi, il costo.

6.5 Nel rispetto degli obiettivi formativi e della programmazione didattico-educativa, al fine di consentire e richiedere razionali tempi di studio, i Consigli di Classe si impegnano ad adottare

criteri di equa e coordinata distribuzione dei compiti e delle verifiche. Assumono altresì atteggiamenti atti ad educare il discente ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

6.6 Le prassi relative alle assenze e alle giustificazioni, la fruizione e la conservazione di spazi e strumentazioni, le modalità di comunicazione con studenti e genitori, la convocazione e lo svolgimento dei diversi livelli di assemblea previsti costituiscono materia del Regolamento d'Istituto, che si ispira ai principi fissati dalla presente "Carta dei Servizi Scolastici".

6.7 La scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica effettuata l'anno precedente resta confermata d'ufficio; qualora l'alunno intenda variare la scelta può compilare l'apposito modulo sulla domanda di iscrizione annuale.

6.8 La programmazione didattica elaborata nelle riunioni di Dipartimento disciplinare e dai Consigli di classe:

- delinea il percorso formativo della classe in relazione alla situazione degli alunni e decide gli adeguati interventi didattici
- assume come proprio obiettivo l'individuazione del contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative

6.9 Nei limiti delle risorse economiche e della disponibilità dei singoli ad impegnarsi in attività aggiuntive e di supporto al buon funzionamento dell'Istituto, i docenti assicurano l'assunzione di compiti relativi:

- al coordinamento della progettazione, dell'attuazione, della verifica e della valutazione del progetto educativo
- al supporto organizzativo al Capo d'Istituto
- al coordinamento di articolazioni del Collegio dei Docenti quali dipartimenti, gruppi di ricerca e commissioni di lavoro
- al coordinamento o referenza o partecipazione a progetti che possono coinvolgere altre istituzioni, scolastiche e non, e all'assistenza tutoriale
- alla produzione di materiali utili per la didattica, finalizzati al lavoro collegiale
- ad ogni altra attività deliberata, quale attività formativa integrativa, utile ad un più completo ed armonico sviluppo della personalità degli alunni
- alla partecipazione a progetti mirati al miglioramento dell'efficacia dell'insegnamento e del servizio e al sostegno dei processi di innovazione.

IL PATTO FORMATIVO

Il "patto formativo", che è la dichiarazione esplicita della partecipazione consapevole e vincolante all'attività della scuola; si stabilisce non solo tra il docente e l'allievo, ma coinvolge la classe, il Consiglio di classe, gli Organi d'Istituto, i Genitori e gli Enti esterni interessati all'educazione scolastica.

Il principio fondante del "patto" formativo è la trasparenza, nonché l'assunzione di responsabilità all'interno di un progetto collettivo.

Sulla base del patto formativo, elaborato nell'ambito ed in coerenza con gli obiettivi formativi definiti ai diversi livelli della collegialità e dai diversi indirizzi, la Scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed integrative;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno alla diversa abilità, promozione della salute;
- aule decorose per quanto riguarda lo stato degli infissi, la tinteggiatura delle pareti, la pulizia.

Nel patto formativo il docente si impegna a:

- comunicare agli allievi ed ai genitori la propria proposta formativa, delineando gli obiettivi didattici ed educativi declinati in competenze proposte, il percorso per raggiungerli e le fasi del curricolo;
- esplicitare e motivare sinteticamente i metodi di lavoro, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- tenere conto degli stili cognitivi degli allievi anche in ordine ai disagi dell'apprendimento normati, adeguando le proposte formative nell'ambito comunque delle finalità generali e specifiche dell'Istituto ed individuando opportune strategie e strumenti.

Nel patto formativo lo studente si impegna a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- perseguire gli obiettivi del curricolo presentati dai docenti;
- dare il proprio contributo alla classe e cooperare con gli insegnanti per il raggiungimento degli obiettivi cognitivi, comportamentali e affettivi stabiliti dalla programmazione;
- rispettare lo stile di insegnamento dei singoli docenti e lo stile di apprendimento dei compagni;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- rispettare il decoro delle aule e degli ambienti.

Nel patto formativo i Genitori si impegnano a:

- conoscere la proposta formativa della scuola;
- assumere un impegno costruttivo nei confronti della scuola esprimendo pareri e proposte;
- collaborare nelle attività scolastiche;
- concorrere, secondo quanto previsto dallo “Statuto delle studentesse degli studenti”, al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica.